

**AVVISO PER IL PORTALETTERE**

In caso di mancato recapito, restituire all'ufficio di Treviso CPO detentore del conto, per la restituzione al mittente, previo pagamento resi
31100 Treviso - Via Marchesan 4/F

FILO DIRETTO

Notiziario del Coordinamento Nazionale Pensionati ed Esodati

Luglio 2018 n°7

ASSEMBLEA DEL COORDINAMENTO PENSIONATI ED ESODATI

Il 14 e 15 maggio si è tenuta a Rimini l'Assemblea nazionale del Coordinamento. Ha partecipato oltre un centinaio di delegati in rappresentanza del 92% degli associati. Erano presenti i Segretari Nazionali Pari e Scarin, oltre che il Segretario Generale della FABI, Lando M. Sileoni.

Nella sua relazione iniziale, il Coordinatore Brindisi si è soffermato sullo stallo governativo e l'eterna fase d'incertezza che attanaglia il Paese, sui problemi sia strutturali che congiunturali che vivono i pensionati e gli esodati, le riforme, i provvedimenti e le sentenze che li hanno riguardati e le mancate risposte che la politica e la società non hanno saputo dare. La riflessione e la critica si sono dispiegate con un lunghissimo elenco di nodi che soffocano l'argomento pensioni (ad es. l'eccessivo carico fiscale) e con la situazione economica-finanziaria dell'INPS che tante preoccupazioni desta agli attuali e ai futuri pensionati.

Per quanto riguarda il comparto banche, è stato espresso l'auspicio che il prossimo

rinnovo dei contratti nazionali tenga presente l'urgenza di rinforzare i Fondi di sostegno al reddito.

In seguito, si è passato in rassegna tutto il lavoro svolto in questi quattro anni: la formazione del quadro sindacale ed il nuovo supporto informatico a sostegno del lavoro del Coordinamento stesso, la comunicazione agli iscritti, i rapporti con l'INPS, l'offerta assicurativa e i rapporti con soggetti terzi, interni ed esterni all'Organizzazione.

Infine, il seguitissimo ed applaudito intervento del Segretario Generale, che ha enunciato l'obiettivo della Federazione per essere di massimo sostegno e coinvolgimento alle concrete iniziative per tutti i nostri iscritti pensionati ed esodati. Altri temi da lui toccati sono stati il momento politico, il rinnovo dei Ccnl, la visibilità e la rappresentatività in un eventuale nuovo contesto del settore in continua evoluzione. Sono seguito numerosi interventi da parte dei delegati.

LA NUOVA DIRIGENZA

Al termine dei lavori dell'Assemblea Nazionale, i delegati hanno provveduto ad eleggere i nuovi organismi - che

rimarranno in carica fino al 2022 - la cui composizione riportiamo.

Brindisi Tommaso	Coordinatore	Treviso
Scepi Francesco	Amministrativo	Bergamo
D'Avossa Michele		Roma
Garagiola Roberto		Milano
Riva Roberto		Trieste
Taddia Giuseppe		Rimini
Viceconti Giuseppe		Torino
Zamboni Roberto		Brescia

COMITATO DIRETTIVO

Bertocchi Lorenzo (GE), Carioli Silvana (BG), Filesi Giuseppe (VT), Gambini Claudio (PV), Girgenti Lucio (BO), Halsch Daniele (VR), Lazzaro Angelo (MN), Manfredi Guglielmo (RE), Melfi Giacomo (PG), Mesaroli Giacomo (TN), Parola Ivano (NO), Palamara Paolo (VA), Russo Gaetano (CT),

Severi Sergio (VI), Vaccina Antonio (MI), Varoli Giuliana (PR), Zelaschi Daniele (PV).

Nuovo referente della Segreteria Nazionale presso il Coordinamento è il collega Scola Fabio (BG). In seconda è stato nominato Luca Bertinotti (CN).

DOCUMENTO FINALE

Passaggio importante della riunione dell'Assemblea Nazionale del 15 maggio scorso è la predisposizione e votazione di un documento conclusivo dei lavori, di cui pubblichiamo alcuni stralci:

L'Assemblea Nazionale, nel prendere atto con rammarico che, a molte settimane dalle elezioni politiche, non ci sia ancora un Governo nella pienezza delle sue funzioni, esprime grande preoccupazione per lo stato di totale incertezza e confusione, mentre rimangono sempre attuali, gravi e irrisolti i numerosi problemi del sistema previdenziale e assistenziale. La condizione

economica-sociale dei pensionati è peggiorata negli ultimi anni a causa della costante diminuzione del potere d'acquisto delle pensioni (-25%) e dell'eccessivo carico fiscale che continua a gravare sulle stesse e sulla previdenza complementare.

In un panorama di forte criticità del sistema creditizio, i Delegati auspicano che nei prossimi contratti nazionali di lavoro e negli accordi di Gruppo, vengano tenuti nella giusta considerazione tutte le componenti di Welfare aziendale, ivi compresi i Fondi di sostegno al reddito, e ad essi vengano dirottate maggiori risorse.

NOVITA' PER FISCO E PREVIDENZA. LA SANITA'

Esprimere un giudizio completo e di merito sulle novità proposte in tema di fisco e previdenza è cosa ardua, se non impossibile, in quanto ad oggi siamo a conoscenza solo di quanto è riportato nel c.d. Contratto di Governo e delle

dichiarazioni pubbliche del nuovo Esecutivo.

Come da consolidato metodo di approccio della materia da parte della FABI. bisognerà attendere che le linee guida siano trasformate in norme precise (Legge

di Bilancio 2019) con i relativi decreti attuativi, approvate dal Parlamento e promulgate dal Presidente della Repubblica. Solo allora la nostra Organizzazione valuterà ed esprimerà le proprie posizioni, non intendendo assolutamente entrare nel dibattito politico e polemico dei partiti, di maggioranza e di opposizione.

FISCO. Si prevede di modificare l'attuale meccanismo dell'IRPEFF (5 scaglioni con aliquote crescenti con l'aumentare del reddito) con l'introduzione della "flat tax" (2 aliquote del 15% fino a 80.000 euro del reddito familiare e del 20% oltre tale soglia). Sono previste riduzioni per ogni componente il nucleo

PREVIDENZA. Si propone l'introduzione della c.d. "Quota 100", data dalla somma dell'età anagrafica e contributiva, fissando l'età minima a 64 anni. In alternativa, ci sarebbe la regola della c.d. "Quota 41" che permetterebbe di andare in pensione con 41 anni e 6 mesi di contributi a prescindere dall'età. E' prevista la proroga del regime "Opzione donna" che attualmente consente alle lavoratrici di andare in pensione a 58 anni e 35 di contributi, norma che è in scadenza

SANITA'. Nel programma di Governo si riscontra il proponimento di una rivisitazione dei criteri (numero e

Pertanto, quella che segue è solamente una sintetica esposizione delle modifiche che il Governo intende apportare alla legislazione vigente; alcune entro l'anno, altre dal 1.01.2019, altre negli esercizi futuri.

familiare e clausole di salvaguardia se si è penalizzati dal nuovo regime. Si progetta anche la riforma delle deduzioni e detrazioni fiscali (ad es. le visite mediche). Eliminato l'onere della prova nei confronti del Fisco e tutti gli strumenti presuntivi di accertamento. Infine ci si propone una sanatoria sulle cartelle esattoriali non pagate.

a fine anno. Il meccanismo permette l'uscita anticipata con un assegno mediamente decurtato del 30% perché calcolato con il solo metodo contributivo. Taglio alla parte non coperta da contributi per le pensioni oltre 5.000 euro mensili e l'abolizione dei vitalizi per gli ex parlamentari e i consiglieri regionali. Infine, nel Contratto di Governo ci si propone la separazione fra assistenza e previdenza.

obbligatorietà) nella somministrazione ai bambini dei vaccini.

**BUONE VACANZE
A TE E ALLA TUA FAMIGLIA**

COME SI VA IN PENSIONE OGGI

PENSIONE DI VECCHIAIA

NEL 2018 SERVONO:
66 anni e 7 mesi di età
anagrafica con almeno
20 anni di contributi

NEL 2019 SERVONO:
67 anni con almeno
20 anni di contributi

PENSIONE DI ANZIANITA'

NEL 2018 SERVONO:
42 anni e 10 mesi di
contributi (uomini)

41 anni e 10 mesi
(donne)

NEL 2019 SERVONO:
43 anni e 2 mesi
di contributi (uomini)

42 anni e 2 mesi (donne)

ECCEZIONI

Lavoratori gravosi: 63 anni, solo nelle 15 categorie dell'Ape sociale

Lavoratori precoci: 41 anni, con almeno 12 mesi di contributi prima dei 18 anni nelle 15 categorie dell'Ape sociale

AVVISO IMPORTANTE!

Per poter ricevere in tempo reale questo notiziario comunica alla FABI della tua provincia il tuo indirizzo di posta elettronica, oppure registrati con pochi clic sul sito www.fabi.it

Si eviteranno disagi e aggravio di costi. Grazie!

WWW.FABI.IT

Vai sul sito!

SITUAZIONE DEL COMPARTO E DELL'INPS

Alcuni dati: nel 2017 la spesa pensionistica (circa 17,9 mln di trattamenti) è stata di 201 mld di euro per oltre 13,5 mln di soggetti, la cui età media è di 71,3 anni per gli uomini e 75,9 anni per le donne. Questo

fiume di denaro, sempre più difficile da reperire ogni anno, si è riversato per il 48% al Nord, 19% al Centro e il 30% al Sud e Isole.